

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - QUARTIERE SANTO STEFANO E “ROC SOCIAL STREET (RIALTO-ORFEO-COLTELLI)” PER LA REALIZZAZIONE D’INTERVENTI DI CURA INTEGRATIVA E RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI – PROGETTO DI “RISVEGLIO CIVICO”

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 98261/2020

tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119, c. f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla dott.ssa Katuscia Garifo, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 448984/2019, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

la rete social “ROC Social Street” rappresentata dalla sig.ra Marta Innocenti.. , a sottoscrivere il presente Patto, come da documenti agli atti del Quartiere,

premesso

- che l’art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d’interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l’accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l’Amministrazione ha individuato nell’ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l’interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l’Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "Avviso pubblico" ;
- che la proposta di collaborazione P.G. N. 296855/2019, presentata dalla sig.ra Marta Innocenti, in qualità di rappresentante della ROC Social Street (rete social che comprende via Rialto, Via Orfeo e Via de’ Coltelli & dintorni), è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall’art. 11 comma 5 del Regolamento e dall’"avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della

stessa;

- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra "ROC Social Street", l'U.O. Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere Santo Stefano;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità. In particolare la Proponente intende effettuare attività di promozione di nuova coscienza civica, coniugando solidarietà sociale e attenzione ai soggetti più fragili con cura e rispetto dell'ambiente urbano, anche attraverso le due tabelle affissive poste in via Rialto 23/A, che si confermano come importante spazio di scambio informazioni e richieste di collaborazione tra gli abitanti.

Delle attività indicate nel presente Patto, è stata data previa e completa informazione a U.I. Mobilità Sostenibile e Infrastrutture.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

La rete social "ROC Social Street" (coinvolgimento di volontari e dei cittadini delle vie Rialto, Orfeo, de'Coltelli, Castiglione, Braina, Oro e d'intorni, in stretta collaborazione coll'Istituto Cavazza, l'U.I.C.I. e con Bologna Plastic Free), rappresentata ai fini del presente Patto dalla sig.ra Marta Innocenti, intende realizzare una campagna di sensibilizzazione e promozione del Risveglio Civico, denominata "Portici Felici", al fine di promuovere una nuova coscienza civica, coniugando solidarietà sociale e attenzione ai soggetti più fragili, con la cura del proprio Quartiere e rispetto dell'ambiente urbano (umanità, cultura, accoglienza e ascolto).

S'impegna a promuovere attività realizzare una campagna di sensibilizzazione e promozione del senso civico in merito allo stato di incuria di portici e marciapiedi imbrattati e ingombrati da deiezioni canine, sacchi della raccolta differenziata, rifiuti generici e mozziconi di sigarette, l'attraversamento di biciclette in divieto di circolazione o parcheggiate pericolosamente, l'abbandono di imballaggi di plastica.

Gli interventi saranno così articolati:

- ◆ produzione di materiali informativi per la cura dei portici
- ◆ creazione di segnalibri e magnetini
- ◆ creazione di videoclip
- ◆ coinvolgimento dei negozi di vicinato
- ◆ organizzazione d'interventi mirati in punti strategici del Quartiere con comunicazioni temporanee, distribuzione di materiali e cartellonistica
- ◆ coinvolgimento di classi della scuola primaria, per la produzione di vignette e slogan.

La "ROC Social Street", nell'ambito della stretta collaborazione già esistente con l'Istituto Cavazza e con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, garantisce fin d'ora e qualora si rendesse necessaria, la partecipazione a interventi mirati per la risoluzione dei problemi vissuti da ciechi o ipovedenti, mediante la descrizione grafica delle criticità presenti sul territorio cittadino, l'ideazione di nuove forme di comunicazione delle informazioni, il miglioramento degli arredi urbani.

La "ROC Social Street" si impegna altresì a proseguire nella gestione delle 2 tabelle affissive poste in Via Rialto 23/A, che si confermano come importante spazio di scambio informazioni e richieste di collaborazione tra gli abitanti, e insieme consentono la condivisione di iniziative e momenti di cultura partecipata a beneficio dei residenti.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti s'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività previste dal Patto:

- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e

- sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare, le parti si impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni, svolgendo la attività indicate nel punto 2 del presente documento.

La “ROC Social Street” si impegna a:

1. utilizzare il logo “Collaborare è Bologna” e del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell’ambito delle attività previste nel presente documento;
2. richiedere, in relazione alle diverse attività previste dal Patto e dagli interventi, gli eventuali atti di assenso da parte del Comune di Bologna, previsti dalla normativa vigente in materia;
3. dare immediata comunicazione al Comune di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto.

La “ROC Social Street” attraverso la rappresentante sig.ra Marta Innocenti, con la sottoscrizione del presente Patto, s’impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l’inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal Patto.

Il Comune s’impegna a valutare, anche su segnalazione di “ROC Social Street”, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell’interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità d’intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

“ROC Social Street” s’impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione “Partecipa” del sito Iperbole, una prima relazione illustrativa delle attività svolte entro il 30 settembre 2020 e alla fine del Patto.

Il Comune s’impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività svolta da “ROC Social Street” nell’ambito della collaborazione con l’Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi e verifiche specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- ✕ semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i Cittadini attivi devono sostenere per l’ottenimento dei permessi strumentali alla realizzazione delle azioni concordate, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all’art. 20 del Regolamento, all’art. 24 del DL 133/14 e all’art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all’organizzazione di piccoli eventi e agevolazione delle iniziative di promozione e di autofinanziamento volte al reperimento di fondi, o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
- ✕ accesso all’utilizzo degli spazi comunali, in particolar modo le sale di Quartiere, a titolo gratuito, temporaneo e non esclusivo, in base all’art.21 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all’utilizzo delle sale (es: spese di guardiania).

Il Comune, inoltre, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività condivise attraverso un contributo di carattere finanziario, a titolo di parziale copertura delle spese da

sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di Euro 500,00, pari all'80% del preventivo presentato, per:

1. acquisto di materiali (volantini, manualetti, magnetini, banner/rollup, segnalibri, cartelloni);
2. elaborazioni grafiche e produzioni video.

Le rate di corresponsione del contributo saranno liquidate a seguito di presentazione dei rendiconti previsti con le modalità stabilite dal citato Regolamento sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, per Euro 300,00 nell'esercizio finanziario 2020 ed Euro 200,00 in quello del 2021.

Il Comune, infine, permette l'accesso e l'utilizzo temporaneo e non esclusivo, di spazi Comunali, ovvero numero 2 Tabelle Affissive (Bacheche) poste in via Rialto 23/A, in base all'art.21 del Regolamento sui Beni Comuni.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione con scadenza prevista il 30 giugno 2021 e potrà proseguire per volontà delle parti, con atto espresso per massimo 6 mesi, senza alcun altro onere a carico del Comune di Bologna.

È onere di "ROC Social Street" dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative o di ogni evento che possano incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

È a carico di "ROC Social Street" munirsi di adeguate polizze assicurative, connesse coll'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che la stessa "ROC Social Street" opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

"ROC Social Street" s'impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modi di operare, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività medesime in condizioni di sicurezza.

Si assume, inoltre, i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

La sig.ra Marta Innocenti, rappresentante di "ROC Social Street", si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di Collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere prevista l'interruzione della collaborazione.

Bologna, 11.03.2020

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
Dott.ssa Katiussia Garifo

per "ROC Social Street"
Sig.ra Marta Innocenti